



Segreterie Regionali Emilia Romagna

Bologna 02/02/2008  
Prot. 11. 3 D . 08

TRENITALIA S.p.A.

Al Responsabile Divisione Passeggeri  
Regionale  
Emilia Romagna  
Ing. Salvatore Di Ruzza  
Bologna

Resp. R.U.O. Emilia Romagna  
Dott. Giuseppe Navazio  
Bologna

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione Divisione passeggeri regionale Emilia Romagna

Ormai da troppo tempo assistiamo ad una totale assenza di relazioni industriali con la Divisione Passeggeri Regionale dell'Emilia Romagna che le ha trasformate, nel migliore dei casi, in convocazioni delle OO.SS. per "incontri" informativi.

Le quotidiane difficoltà operative hanno ormai oltrepassato abbondantemente il limite di guardia e rischiano di mettere in ginocchio l'operatività della Divisione.

In particolare rimarchiamo, settore per settore le seguenti difficoltà.

- **Officine:** la stessa Trenitalia nei documenti prodotti nel corso di trattative nazionali riconosceva la necessità di assumere almeno 25 addetti alla manutenzione per mantenere la funzionalità operativa ed il rispetto degli accordi relativi all'apertura del sabato, senza contare la formazione del personale, concordata ma mai effettuata. Inoltre assistiamo a continue azioni persecutorie rivolte al personale senza alcuna motivazione.
- **Verifica:** lo spostamento della sede nei nuovi locali ha evidenziato come le segnalazioni effettuate dagli RLS fossero assolutamente fondate e, come troppe volte accade, inascoltate, oltre alla mancanza di addetti e ai soliti mancati passaggi di livello.
- **Controllo pulizie:** verrebbe da dire non pervenuto in quanto mai concordato nulla, neppure i turni di lavoro (che quindi non sono regolari).
- **Manovra:** neppure l'ultimo accordo sottoscritto all'inizio del lo scorso anno ha permesso di sanare le carenze del settore che continua a vivere un'impressionante emorragia di personale, nei modi più disparati, mentre le uscite verso altri settori concordati stagnano, neppure gli accordi sui passaggi di livello hanno trovato applicazione; la società inoltre, unilateralmente, ha provveduto a successive modifiche dei turni e non ha neppure cercato soluzione al contenzioso relativo a composizione-scomposizione di materiali Vivalto.

- **Biglietterie:** oramai in questo settore siamo al collasso da anni, il confronto viene negato e siamo alla semplice conta degli impianti che vengono ridimensionati o chiusi, mentre nei pochi rimasti aperti assistiamo all'attribuzione delle ferie d'ufficio.
- **Uffici:** continue uscite, riorganizzazioni, spostamenti di personale da e per altre società, selezioni per passaggi di livello avviate e mai onorate dalla società, sotto utilizzazione di quadri, il tutto senza alcun confronto da anni.
- **UMRR:** da almeno un anno siamo in attesa di un fantomatico progetto nazionale di riorganizzazione del settore, nel frattempo la società modifica a proprio piacimento turni, mansioni e tecnologie.
- **SOR:** mesi di continue segnalazioni da parte dei Lavoratori, degli RLS e delle OO.SS., inerenti le gravi condizioni dei locali sede della strutture, hanno prodotto sporadici e sterili sopralluoghi, di fatto la situazione è immutata; per quanto attiene poi l'organizzazione del lavoro la società da anni si trincerava dietro l'attesa del famoso modello organizzativo che però resta fermo, evidentemente ad impolverarsi, nelle stanze romane.
- **PDC:** da almeno due anni non vengono concordati i turni di lavoro, ciò non ha però impedito alla società inspiegabili operazioni di restringimento dei turni di zona aggravando il forte malessere del settore che già deve fare i conti con la cronica difficoltà di prenotazione delle ferie (da informazioni in nostro possesso il monte di congedi rossi supererebbe le 4.000 giornate), neppure la sottoscrizione di un accordo su nuove modalità di prenotazione viene rispettato dalla società per l'esplosiva situazione del cosiddetto congedo Rosso-Rosso. Il tutto condito con la mancanza di personale ed il conseguente uso spropositato del lavoro straordinario.
- **PDA:** anche in questo settore da almeno due anni non vengono concordati i turni di lavoro, ciò non ha però impedito alla società inspiegabili operazioni di restringimento dei turni di zona e, fatto ancor più grave, il tentativo di chiudere l'impianto di Ferrara. Anche in questo caso rileviamo la solita mancanza di personale e turni irregolari che prevedono attività di controlleria a bordo dei treni senza che nei turni siano previsti i necessari tempi accessori.

Il desolante quadro riportato, non esaustivo di tutte le situazioni di degrado presenti nella Divisione Passeggeri Regionale dell'Emilia Romagna, oltre ad essere motivo di forte preoccupazione per le OO.SS. è anche alla base della immediata proclamazione dello stato di agitazione di tutto il personale della Divisione e della conseguente attivazione delle procedure di raffreddamento del conflitto previste dalla legge 146/90, 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Distinti saluti.

FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

UGL AF

ORSA





